

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Neri Pozza</b>				
22	il Messaggero	14/01/2018	<i>QUELL'AMORE "PROIBITO" E LA RICERCA DI UN RISCATTO (G.Ciarapica)</i>	2
28	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	20/04/2018	<i>'IL FIGLIO PREDILETTO' DI ANGELA NANETTI FINALISTA ALLO STREGA</i>	3
	Letteratura.rai.it	19/04/2018	<i>ANGELA NANETTI: IL FIGLIO PREDILETTO</i>	4
48	L'Unione Sarda	24/03/2018	<i>GLI AMORI CONTRASTATI DALLA PENNA DI ANGELA NANETTI (Deffenu)</i>	6
122	Diva e Donna	06/03/2018	<i>II FIGLIO PREDILETTO IN FUGA DAI FUGA PREGIUDIZI</i>	7
18	La Lettura (Corriere della Sera)	18/02/2018	<i>L'AMORE IMPOSSIBILE AI TEMPI DELLA 'NDRANGHETA (E.Paccagnini)</i>	8
1	Il Piccolo	04/02/2018	<i>L'OUTING INATTESO DEL FIGLIO PREDILETTO</i>	10
90	il Venerdì' (la Repubblica)	02/02/2018	<i>FUORI DALLA CALABRIA CON RITORNO SURREALE</i>	12
117	Diva e Donna	30/01/2018	<i>DIVI CHE LEGGONO</i>	13
44	l'Eco di Bergamo	28/01/2018	<i>BREVI - LA RIBELLIONE AI PREGIUDIZI</i>	14
9	Il Piacere della Lettura (QN)	21/01/2018	<i>IL VIAGGIO DI ANIME PERSE DALLA CALABRIA A LONDRA (N.Magnoni)</i>	15
16	La Citta' (Teramo)	17/01/2018	<i>IL FIGLIO PREDILETTO, ANGELA NANETTI RACCONTA L'AMORE TRA NUNZIO E ANTONIO</i>	16



# Quell'amore "proibito" e la ricerca di un riscatto

## IL ROMANZO

**A**ffrontare il tema dell'omosessualità non è cosa nuova, ma non lo è neanche parlare di amore, addii e di passioni frustrate e maltrattate. Eppure Angela Nanetti nell'ultimo romanzo per **Neri Pozza** *Il figlio prediletto* – in uscita il 25 gennaio – intreccia in modo originale atmosfere e sensazioni diverse tra loro eppure familiari, in cui abbiamo già frugato fin dai tempi dell'*Ernesto* di Umberto Saba; gli eventi della storia corrono via da sé, si raccontano molto, si agitano all'interno della scena insieme ai personaggi che li animano, eppure il vero motore di tutto, l'unica sfera reale di influenza è quella della malinconia, che abbraccia oggetti, persone, ambizioni.

Ci troviamo in un piccolo borgo della Calabria ed è il 1970, particolare di cui tener conto perché in questo romanzo i luoghi e i tempi sono i grandi contenitori del destino infausto dei protagonisti; Antonio e Nunzio hanno vent'anni, la passione comune per il calcio e un affetto che li lega ormai da due mesi: si amano con la gioia di due ragazzi che scoprono i propri corpi per la prima volta, ma senza quella libertà che il sentimento richiede-

rebbe. La segretezza è obbligata, perché nessuno in paese, a quell'epoca, avrebbe mai potuto accettare un amore omosessuale. La discrezione però non basta, tutti sanno di quel legame che costerà la vita ad Antonio, ucciso una sera di giugno da tre uomini incappucciati mentre era con Nunzio.

A tre giorni di distanza dall'omicidio, Nunzio Lo Cascio viene spedito a Londra dalla famiglia, costretto ad abbandonare la vita di sempre per non lasciare tracce di quell'amore malato, sbagliato, che lo segnerà per il resto della vita.

## LA NIPOTE

A ripercorrere la storia di Nunzio e a raccontare la propria in prima persona è la nipote Annina, che anni dopo la morte dello zio si troverà in qualche modo ad affrontare gli stessi drammi. Vuole diventare attrice teatrale, ma per tutti è una follia, solo le «ppputtane» si buttano nello spettacolo, come le ricordano ogni giorno nonna Carmela e il padre Santino.

Il romanzo, che nelle ambientazioni si divide tra la Calabria della fine degli anni Sessanta e poi Novanta e l'Inghilterra della seconda metà degli anni Settan-

ta, mette in luce gli aspetti più scottanti dello scontro fra desiderio individuale e pregiudizio collettivo: «Mio padre era un vero capo, sapeva concedere poco per ottenere molto, e avrebbe dato anche molto per avere tutto», le parole di Annina descrivono non solo un ambiente familiare, ma una mentalità comune, che, specie nelle regioni del Sud, aveva ancora ben radicata l'idea del peccato insita nella passione umana. Che si tratti di un amore omosessuale o del sogno di diventare attrice, di uscire dal seminato per sfidare le regole di una «mafia emotiva» imposta dal capofamiglia e dall'immaginario popolare, poco importa, il risultato è lo stesso: la lotta è impari, come per Annina che ogni volta tenterà la via della fuga verrà poi sottomessa al potere delle due figure forti della famiglia, la nonna e il padre; o come nel caso di Nunzio, per il quale la battaglia fluttua nel mare della malinconia, sebbene non si trasforma mai in rassegnazione.

Nella tristezza dei due protagonisti si rintraccia l'ombra di una forza che è urgenza di riscatto.

**Giulia Ciarapica**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Narciso secondo Waterhouse



ANGELA NANETTI  
Il figlio prediletto  
NERI POZZA  
320 pagine  
16,50 euro





**BUDRIO**

## 'Il figlio prediletto' di Angela Nanetti finalista allo Strega

— BUDRIO —

**SPICCA** il nome della budriese Angela Nanetti nella rosa dei 12 semifinalisti per il Premio Strega, annunciati ieri al Tempio di Adriano a Roma. E con il suo 'Il figlio prediletto' (ed. **Neri Pozza**), la scrittrice Angela Nanetti ha conquistato la giuria. Nanetti è nata a Budrio nel novembre 1942 e ha studiato a Bologna; qui si è laureata in Storia Medievale. Poi si è trasferita a Pescara, dove tuttora vive, e si è dedicata all'insegnamento. Era però legato alle sue radici budriesi il suo titolo d'esordio nella letteratura per adulti, venuto dopo numerosi libri per l'infanzia: 'Il bambino di Budrio', pubblicato nel 2014. Per quanto riguarda il Premio Strega, il prossimo appuntamento è la selezione della quinta finalista, il 13 giugno; il 5 luglio sarà proclamato il vincitore. In palio 5mila euro.

PIANURA

**Budrio celebra il pioniere Cogolli**  
Una mostra ricorda la sua vita, i suoi ideali e le sue opere

Do noi l'ESTATE arriva prima

Lloyd'sFarmacia

SCONTO 40%

SUI PRODOTTI DIMAGRANTI E DRENANTI

SUI PRODOTTI SOLARI

Codice abbonamento: 037194



.QIRUPDWLYD EUHYH

.O VLWR 5DL XLWOLJJD FRNLH WHFQLFL R DVVLPLOLDWL H FRNLH GL SURILODJLRQH GL JDUDQWLUH OD IUXLJLRQH GHL VHUYLJL H VH YXRL VDSHUQH GLEFSD BXOXGDHOG ROTKRO WHR VFRUUHQGR TXHVWD SDJLQD R FOLFFDQGR TXDOXQTXH VXR HOHPHQWR DFFRQVHQWL DO



'PSWI

7 G V M X X X S P A W W G S G W M F I V Z E X B W M X S S V J Z I I R X T A ) ' - % O - R Z M E X M 4 M S K Z S E V Q S X S - + E P Z I R X M O M Z I

- HSHMGM HIPPS 7XVIKE

8M TSXVIFVIVS MRXIVIWWEVI E

%RKIPE 2ERIXXM -P JMKPMS TVIHMPPIXXS

%P GEWEPI HM \*VER \*SVQEKKM %TIVXE GEQTEKRE WXVEHMRE WXIVVEXE YR K YRE ZEGERA^E YRE QEGGLI

-P KIRMS HIPPEFFE WXSVM HM :MRGIRA^ VEGGSRXEXE HE ;ER 1EVEWGS -:MGMI" I GLM WI RI JSXXI HIP W 'E ) ZIHM MP GEWS XYS

OE GMGEPE HIPPEDSX 1EXIVRMXO VIPMKM WIGSRHS 1MWXYJS / /M[EOS U YRE VEKE^E EXXVEIRXI EPPE JMRI HIKPM ERRM 3XXERXE

-28)6:-78% -2 :-% (- 49&&0-'%>-32)

4ESPS 1EPEKYXM 4V HIPPEPFE -RXIVZMWXE EPPS WGVM 1EPEKYXM WYP WYS RYSZS VSQER TYFFPMGEXS

%2+)0% 2%2-)B 8JMKPMS TVIHMPPIXXS VMQ MFSM WXE 7XVIKE

-P KIRMS HIPPEFFE WXSVM HM :MRGIRA^ VEGGSRXEXE HE ;ER

7-2377- HEPPE WGLIHA MREPWIHVM XSW IKMY KEVSWGSP MR YR TMGGSPS TEIWI HIPPE 'EPEFVME 2YR^MS E I % ZIHM MP GEWS XYS EQERS MR WIKVIXS HEHYI QIWM -P PSVS EQSVI WM GSRWYC ZIGGLME \*MEX HIP TEHVI HM %RXSRMS TEVGLIKKME XE M EFFERHSREXS 1E TVSTVMS UYIPPE RSXXI H"IXEXI XVI YSQMRM I EVQEXM XVEWGMRRERS %RXSRMS JYSVM HEPPEYXS GSPTIRHSPS KMSZERI RSR KMEGI E JEGGME MR KMè I E EYEGOME ETIYXI GSSQ GVSGI 8VI KMSVRM HSTS 2YR^MS OS 'EWGM EIV YR XVIRS GLI HE 6IKKMS 'EPEFVME PS GSRHY HV EPP"MQTVSZZMWS KPM LE QSWXVEXS MP UY HYI JVEXIPPM GLI mKPM LERRS WTI^^EXS PI |T WYS -TIGGEXS— 2YPPE WIQFVE EZIVI TMè EA RIKPM YSQMRM PE WTIVER^E HM YR JYXYVS HIR WSPXERXS PE JSXS HIP GEQTMSREXS HIP %RKIPE 2ERIXXM R P JMKPMS KIRMXSVM GLI PS VMXVEI GSR XYXXE PE W. WYEFHYE WYD GEQTEG 28)6:-78% -2 :-% (- 49&&0-'%>-32) TVSQIWE QERGEXE HIP GEPGMS % MRXIVV %2-)0%/2%/2/8P PEP JMKP HSTS WYE RMTSXI %RRMRE GLI WIRXI HM EZIVI GSR UYI GRSWGMYS HM GYM RIWWYRS MR JEQM KPME IEVPE ZSPIR)



E£RMXÓ %RGLI %RRMRE WIFFIRI MR QSHS WPSZMWMEPENSCEPEX  
 GSR YR TEHVI ZMSPIRXS I TVIZEVMGEXSVI WMZIHIGWEQMEI  
 TEIWI MR GYM YRE VEKE^AE RSR LE EP 49&80-1%>32603%6%&&%  
 mJIQQMRE SFFIHMIRXII ) GSQI 2YR^MS WGSTVMVO PE HSPSVSW  
 HM VMTVIRHIVWM MP QSRHS VMFIPPEVWM EM TVIKMYHAM I PS  
 PMFIVXÓ 6SQER^S HM JIVSGI QEPMRGSRME GETEGI HM TIRIXVEVI  
 TMè VMTSWXI HIPPI"ERMQS YQERS I H 28)6-78%-2-1%  
 HMWTIVE^MSRI I PE WTIVER^E PE TEYVE 49&80-1%>32603%6%&&%  
 TIVWSREPKMPMS TUVIHRIPWXBIRHMHE GSRJIVQE HIP XEPIRXS HM  
 %RKIPE 2ERIXXM

%RKIPE 2UE RRIEXXEME &YHVMS &SPSKRE I  
 QIHMSIZEPI ,E MRWIKREXS RIPPI WGYSPI 49&80-1%>32603%6%&&%  
 HSZI VMWMIHI (EP E SKKM LE TYFFPMGEXS TMè HM ZIRXM  
 VEKE^AM QSPXM HIM UYEPM TVIQMEXM MR -XEPME I EPP"IWXIV  
 4EIWM FEQFMRS BWMYASWES Ú EVVMZE 49&80-1%>32603%6%&&%  
 TVMQE IHM^MSRI HIP 4VIQMS 2IVM 4S^AE I WGSPEWXMGE MRXM  
 VMGSRSWGMPQIRXS EP VSQER^S WXSVMGS  
 'EVPS 'EVEFFE 'SQI  
 KMSZERI YSQS  
 -P TVSWWMQS QEKKMS EPPI SVI  
 WGSPE TVMQEVME +MSZERRM 6E

8EKW

ERKIPE RI MP JMKPMS RIVM T S X E

'SRHMZMHM UYIWXS EVXMGSPS

9PXMQM 8[IIXW %XXMZMXÓ VIGIRXM

8[IIXW HM \$6EM0IXXIVEX

0L SLDFH TXI

'L FKH WL SLDFH SL  
 WXRL DPLFL

5DL  
 /HWWHUDWX  
 RUH ID

/H FHOHEUL QRY  
 PLOOH H XQD QR  
 ULYLVLWDWH QH

7SGMEP 1IHME

677	*SPPS	IVV2E2	2E2
7YFWGV MFI		*ERW	*ERW

6EM 0IXXIVE  
(MVIXXSVI 7MPZME



## LO SCRITTORE CONSIGLIA

## Gli amori contrastati dalla penna di Angela Nanetti

**E**sistono dei romanzi che ti capitano tra le mani nel momento giusto. Una strana alchimia che non puoi prevedere. Capita e devi solo accettarla. Mi è successo anche con "Il figlio prediletto" scritto da Angela Nanetti, fresco di stampa ed edito da **Neri Pozza**.

Il libro racconta due storie e due personaggi. Nunzio e Annina. Il primo è costretto a emigrare a Londra nei primi anni '70 e lo fa, costretto dal padre e dai fratelli, per ripulire l'onta subito dalla famiglia quando si scopre che il ragazzo si è innamorato di Antonio, un compagno della squadra di calcio. Gli incontri amorosi si consumano in uno spiazzo abbandonato, nella vecchia Fiat del padre di Antonio. Qui, in una notte di giugno, una missione punitiva li sorprende: con botte, calci e insulti uccide quel sogno d'amore appena na-



Carlo Deffenu

to. Antonio viene massacrato dalla famiglia di Nunzio e lui, dopo un sequestro di giorni, viene spedito frettolosamente dalla Calabria in Inghilterra.

Annina è la figlia del fratello di Nunzio. Una nipote che il ragazzo fuggitivo non incontrerà mai. Una fanciulla ribelle che capisce molto presto che le rigide regole del clan famigliare possono solo votarla all'infelicità. Per questo, seguendo le orme di uno zio di cui rimane soltanto una foto del campionato del '69 appesa nella pescheria dei genitori, parte per Londra e in quella città tenta una difficile emancipazione dal passato e dai retaggi di una terra avara, cercando per tutto il tempo un filo intimo e segreto con quello zio mai dimenticato.

**Carlo Deffenu**

RIPRODUZIONE RISERVATA







## Divi che scrivono ]

# Il figlio prediletto in fuga dai pregiudizi



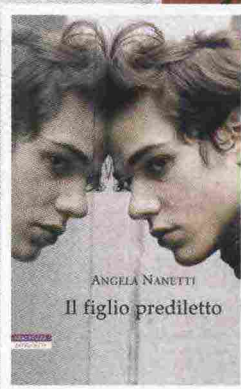
**EX PROFESSORESSA** Angela Nanetti, 75 anni, ha insegnato nelle scuole medie e superiori e ha scritto più di 20 romanzi. A sin., il suo "Il figlio prediletto" (Neri Pozza, € 17).

**U**na sera di giugno, in un paese della Calabria profonda, la vita del 20enne Nunzio cambia per sempre: vede morire l'amato Antonio, ucciso da tre uomini. È il 1970: per l'omosessualità non c'è spazio e neppure per la comprensione. Nunzio sparisce, spedito a Londra dalla famiglia.

Anni dopo a farsi domande sulla sua sorte sarà la nipote Annina, che tenterà di fuggire da chi la vuole "femmina obbediente". Anche per lei, come Nunzio, protagonista di *Il figlio prediletto* (Neri Pozza, € 17) di Angela Nanetti, il riscatto sarà altrove, assieme alla possibilità di essere (anche) ribelle.

**È autobiografico lo spunto per il suo libro?**

«Questa storia è partita 5 anni fa, quando una mia amica mi raccontò che aveva finito uno stage di teatro con i ragazzi di un paese della Calabria, come



nel libro accade a Maria. Ma di solito dimentico lo spunto: entro in un personaggio e divento lui».

**In chi si è identificata?**  
«Mi sembra in Nunzio: per me è più semplice entrare nei personaggi maschili;

in quelli femminili c'è sempre il rischio di proiezioni. Di Nunzio tutti sottolineano la malinconia: forse in lui vivono le mie fragilità».

**E di Annina cosa può dirci?**

«È tenace e forte, altrimenti finirebbe schiacciata dall'ambiente in cui vive. È aperta alla vita, c'è il vento della passione che la spinge».

**Descrive una Calabria aspra.**

«La conosco poco, ma la speculazione che ne ha sfregiato la bellezza è abbastanza evidente».

**Manuela Sasso**



**Paesaggi interiori** Nunzio ha una storia con Antonio, perciò Antonio deve morire e Nunzio sparire per sempre in Inghilterra. La malinconica levità di Angela Nanetti

# L'amore impossibile ai tempi della 'ndrangheta

di **ERMANNIO PACCAGNINI**

**N**on ci si può amare, liberamente, al Sud, negli anni Settanta. Soprattutto se si appartiene a una famiglia della 'ndrangheta. Peggio ancora se tu, Nunzio, t'innamori di Antonio. È così che una sera del giugno 1970 tre incappucciati pestano a morte Antonio e fanno sparire Nunzio dal paesino, spendendolo a Londra presso conoscenti. Un Nunzio di cui restano due foto, che lo ritraggono in due squadre di calcio: quella del paese, nella pescheria gestita dalla madre; e quella del Bedford, appesa nel caffè londinese d'un vecchio compagno. Sono foto nelle quali, a distanza di anni l'una dall'altra, si imbatte Annina, figlia di Sante, fratello di zio Nunzio. Uno zio misterioso e cancellato, le cui uniche notizie sul suo vivere in Inghilterra spuntano dalle lamentazioni di nonna Carmela per quel «figlio prediletto» che le è stato strappato dal marito e dall'altro figlio; e verso il quale la ragazza avverte una qualche affinità. Un mistero che s'infittisce nell'ottobre 1985 con l'arrivo al paese da Londra di una bara, dove «l'unica che piangeva era nonna Carmela. E continuò a piangere e a portare i garofani bianchi e rossi a zio Nunzio tutte le settimane, finché riuscì a trascinare le gambe al cimitero». Con una Annina di otto anni che per cinque anni l'accompagna al cimitero, raccogliendo da lei «mozziconi di frasi, alcune delle quali vagamente minacciose e oscure, come quella su mio padre».

Uno zio sul quale peraltro il lettore è nel frattempo informato in quanto il romanzo, dalla struttura circolare, inizialmente alterna ai capitoli in terza persona su quanto accade a Nunzio a Londra quelli affidati all'io narrante di Annina,

che va alimentando quella passione per il teatro. Un'alternanza che cessa nel momento in cui Annina, dopo vari tentativi, riesce finalmente a fuggire a Milano dopo essere stata rinchiusa dal padre mezza nuda in inverno in una masseria per quella passione, perché «anche mia nonna Carmela dice che le attrici sono tutte "pputtane"».

Di qui allora la lineare narrazione delle vicende londinesi di un Nunzio che, frustrato anche lassù nella passione calcistica, sopravvive coi più vari lavori, studiando nel frattempo l'inglese in una scuola nella quale ha la fortuna di conoscere Thomas Morris, in realtà un baronetto che ha rinnegato il proprio status e il suo vero nome per la sua passione per Marx. Una amicizia che lo vede affiancare Thomas, talora anche di malavoglia, nell'attivismo politico; nella quale però lo stato di confidenza attiva in lui un processo di liberazione dal trauma del passato, ritrovando infine quella libertà interiore che lo porta a nobilitare la sua passione per Antonio: «Sono gay. Non più frocio o recchione. Gay»; decidendosi finalmente — «Dieci anni, c'erano voluti dieci anni» — a tirar «fuori dalla valigia la foto segreta con Antonio al mare, nudi tra le dune» su cui si legge «*Capo Spartivento. 2 luglio 1969. Ti amo*».

Un Nunzio che sa ora vivere liberamente non solo la propria sessualità (e sono i momenti della passionalità inebriante con «l'angelo ribelle» Larry), ma soprattutto la sua stessa vita e creatività, nel momento del rapporto vero con Funny, «un artista, un fotografo famoso» che a Nunzio «voleva bene» e grazie al quale scopre la vocazione per la fotografia, giungendo persino a promettere a mamma Carmela di venire «con un amico» in Aspromonte, «a fare un servizio fotogra-

fico sui sequestri», che purtroppo non si realizzerà. E una Annina che, da questo punto, presa dalla sua avventura teatrale, passa da Milano a Londra, tra passioni e delusioni, incalzata dalla nonna perché raccolga notizie su quel «figlio prediletto». Trovando ben di più, a partire dal casuale incontro con la foto inglese dello zio calciatore: la verità su di lui e sulle misteriose parole della nonna; sul padre Sante arrestato come sequestratore; su quella madre ufficialmente perita in un incidente stradale e a lungo disprezzata, ma che a sua insaputa ha voluto offrirle «una speranza» E su quella tomba alla quale Annina torna per un ultimo gesto dovuto a zio Nunzio e a nonna Carmela.

Storie dolorose, di solitudini, di ricerca di se stessi nella propria diversità sessuale, nelle quali Nanetti si muove con scrittura di sostanziale malinconica levità, pur se in qualche tratto ripetitiva o insistita. Ciò che accade proprio con le figure più lavorate quanto a introspezioni, come le maschili, tra le quali si stagliano Nunzio, lo sfuggente Thomas e il Funny della seconda parte del romanzo, col quale Nunzio entra in rapporto di familiarità, mentre più macchietta, al pari degli altri uomini di spettacolo, è il Funny iniziale che voleva Nunzio come modello e sovrapposto mi suona Larry. E lo stesso per le slavate figure femminili (la madre, le attrici Mary Ann e Concetta), compresa una sbiadita Annina; soprattutto se paragonate alla presenza sontuosa di nonna Carmela, vero silente collante dell'intera vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■



















